

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00215651
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
PVE - Diocesi	TORINO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa della Visitazione
LDCU - Indirizzo	via XX Settembre 25
LDCS - Specifiche	Presbiterio, parete di fondo

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1689
DTSF - A	1689

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1766
DTSF - A	1767
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Busso Carlo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1665-1695
AUTH - Sigla per citazione	00000416
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo verde/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo nero/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ pittura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	640
MISP - Profondità	150
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	scheggiature, piccole lacune, graffi, fessurazioni, integrazioni

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2004
RSTE - Ente responsabile	S67
RSTN - Nome operatore	Barrera, Maria Maddalena
RSTN - Nome operatore	Moselli, Riccardo
RSTR - Ente finanziatore	Compagnia di San Paolo
RSTR - Ente finanziatore	Regione Piemonte

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare presenta una mensa con specchiature in marmo verde, contornate da fasce in marmo nero con cornici in marmo giallo e al centro un'apertura con grata in ferro battuto. Le parti laterali del basamento sono rivestite di marmi diversi, a formare due tipologie di decori mistilinei disposti in modo alternato. Il tabernacolo a pianta quadrangolare con lesene agli angoli si compone di lastre dei tre principali tipi di marmo che formano l'intero altare (verde, rosso e giallo). Decorì in bronzo dorato in forma di festoni floreali ornano il lato frontale e i fianchi mentre un ripiano scorrevole in legno dipinto a finto marmo reca due teste di cherubini. Lo sportello di tabernacolo, non originario, è in metallo dorato e raffigura un pellicano che nutre tre piccoli col proprio sangue, iconografia simbolica del Cristo che offrì la propria vita per la salvezza del mondo. Sul tabernacolo è il tronetto eucaristico, formato da sei colonne disposte a emiciclo. Il dossale, comprendente la tela della pala di forma centinata, è formato da due colonne tortili con capitelli corinzi ai lati e due colonne di chiusura verso l'esterno. Tra le coppie di colonne tortili in marmo nero, sul rivestimento verde di fondo, sono applicate decorazioni dorate in forma di grandi candelabri ardenti.
DESI - Codifica Iconclass	*
DESS - Indicazioni sul soggetto	*

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Ordine della Visitazione (un cuore fiammato sanguinante entro
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	nel frontone, al centro
STMD - Descrizione	Cuore fiammato sanguinante entro corona di spine
	Il frontone dell'altare, spezzato, reca al centro una corona d'alloro con due cherubini e raggi; su ognuna delle due arcate laterali è presente una scultura lignea raffigurante un angelo orante ed uno in adorazione, rivolti verso il centro. Sul coronamento centrale sono presenti due teste di cherubini, il simbolo dell'Ordine della Visitazione (un cuore fiammato sanguinante entro corona di spine) e una croce raggiata. I capitelli, gli angeli, i puttini e il fregio con il Sacro Cuore sono in legno dorato a guazzo. L'aspetto attuale dell'altare è frutto di lavori di rinnovamento e interventi successivi, a partire dall'esecuzione su commissione della Madre Superiora Maria Gertrude Provana de

NSC - Notizie storico-critiche

Leyni, eletta il 26 maggio 1689, in sostituzione del primo altare ligneo. Il manoscritto conservato nel Monastero delle Visitandine a Moncalieri (?Abregé de La Fondation ce Monastere de Turin fait par notre Chere S.r M.e Gertrude Provane de Leïni Selon le vieux Stile Pour la Bibliothèqne Maisone?, pp. 200-207) permette di ricostruire le vicende costruttive: la firma del contratto (?l'accord que l'on fit avec les Maitres entrepeneur nommés le Sieurs Bus de la ville di Lugan dans le Milanés, L'on en passa tous les Articles le jour de S.t Alexis de la meme Année 1689?), i materiali impiegati (les plus beaux marbres du monde, tant pour le noirs de Bergamo, don?t les quatres Collonnes torces sont faites et qui paroissent d'etre du plus fin sayer, les Blancs de Carrara, les Melles de Narbonne, les Verds, et les Jaunes de ce païs, que pour le Brocadel de Florence tous les Pieds d'estaux, premiers, et seconds, etant faits a compartiments de certaines pierres que l'on nomme Ardesse, et Saravese, dont les unes sont blanches noire et d'un tres beau gridelin, et les autres, incarnates blanches et bleu, si fines, et si reluisantes qu'on les prendroit pour de l'Agate toute pure, il y à d'une certaine autre pierre que l'on fait venire d'Egipte dans la quelle on diroit que l'or est melle qui à de la ressemblance à L'avanturine plus fine, dont l'on à embelli plusieurs des degrés de l'autel, et autres endroits, les aiant taillé en forme ottagonale comme des grosses pierres precieuses, la Dorure est excellentes? e le parti perdute (deux Statuës qui sont entre les Collonnes de S.t Augustin, et de Notre S.t Pere grandes au naturel, et d'un travail tres délicat chacun admire cette nouvelle invention qu'on à trouvè de dorer si bien le Marbre que l'on diroit que c'est du Bronze meme ou du Vermeil. L'on à fait l'essai qu'on peut le laver lorsque le temps l'aura obsurci, ce qui ne sera pas de long-tems, voiant qu'il paroit toujours plus beau?). L'altare, che comprendeva una pala di Luigi Vannier (l'autore della decorazione della volta del presbiterio) raffigurante la Visitazione, fu rinnovato in occasione dei lavori per la canonizzazione di Giovanna Francesca Fremiot de Chantal (beatificata il 13 novembre 1751 e salita agli altari il 16 luglio 1767), quando fu modificato, arricchito di un tabernacolo e di un trionfo a sei colonne e fu probabilmente sostituita l'ancona con quella attuale dipinto da Ignazio Nepote. La tesista Valentina Mussini riporta alcuni documenti relativi alla richiesta di provvista di marmi (marmi di Valdieri, verde di Susa, Alabastro di Busca, Perseghino?) ai Regi Magazzini dal 1756 al 1767 (V. Mussini, ?La Chiesa della Visitazione di Torino: architettura e decorazione tra Sei e Settecento?, Tesi di laurea in Storia del Patrimonio archeologico e storico artistico, Università degli Studi di Torino, Facoltà Lettere e Filosofia, relatore G. Dardanello, a.a. 2007-2008, Appendice). La relazione di restauro (in SBSAE, Archivio Restauri, pratica n. AR20291) conferma l'assemblaggio e il reimpiego di elementi di epoche differenti. Prosegue in Osservazioni:

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dell'Interno. Fondo Edifici di Culto

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore	Saroldi, Marco
FTAD - Data	2005
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 15809/DIG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Saroldi, Marco
FTAD - Data	2005
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 235757
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	verbale
FNTA - Autore	Hardy L.
FNTT - Denominazione	Levata de? sigilli, ed Inventario Convento della Visitazione Torino.
FNTD - Data	1802
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Governo francese/ m. 287
FNTS - Posizione	10
FNTI - Codice identificativo	*
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda storica
FNTD - Data	1928
FNTN - Nome archivio	SBSAE TO/ Archivio Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	*
FNTI - Codice identificativo	*
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	miscellanea
FNTD - Data	1916-1920
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico della Congregazione della Missione di Torino/ Casa di Torino
FNTS - Posizione	u.a. 5590
FNTI - Codice identificativo	*
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	Mordiglia P. Mario
FNTD - Data	1964
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico della Congregazione della Missione di Torino/ Casa di Torino
FNTS - Posizione	u.a. 5659
FNTI - Codice identificativo	*
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	tesi di laurea
FNTA - Autore	Mussini V.
FNTT - Denominazione	La Chiesa della Visitazione di Torino: architettura e decorazione tra Sei e Settecento

FNTD - Data	2007-2008
FNTN - Nome archivio	Università degli Studi di Torino/ Facoltà Lettere e Filosofia
FNTS - Posizione	*
FNTI - Codice identificativo	*
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione di restauro
FNTA - Autore	Barrera M. M./ Moselli R.
FNTT - Denominazione	Descrizione della tecnica esecutiva degli stucchi finiti a marmorino interni alla Chiesa della Visitazione di Torino
FNTD - Data	2007
FNTN - Nome archivio	SBSAE TO/ Archivio Restauri
FNTS - Posizione	AR20291
FNTI - Codice identificativo	*
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casalis G.
BIBD - Anno di edizione	1851
BIBH - Sigla per citazione	00000036
BIBN - V., pp., nn.	v. XXI, pp. 564-565
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arneudo G.I.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	00000033
BIBN - V., pp., nn.	p. 327
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00000092
BIBN - V., pp., nn.	v. II. p. 10
BIBI - V., tavv., figg.	v. II. fig. 43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	00000033
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 215
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Craveri C. G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00000030

BIBN - V., pp., nn.	p. 76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tamburini, L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00000033
BIBN - V., pp., nn.	pp. 181-183
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marquis, J.-M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000033
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
BIBI - V., tavv., figg.	p. 58 fig. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brugnelli Braghi, G.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000033
BIBN - V., pp., nn.	pp. 314-315, 323-324
BIBI - V., tavv., figg.	p. 324 ill.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Congregazione della missione
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000024
BIBN - V., pp., nn.	p. 46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brugnelli Biraghi, G.
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	00000035
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cattaneo M.V./ Ostorero N.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00000101
BIBN - V., pp., nn.	parte III
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Monetti F./ Cifani A.
BIBD - Anno di edizione	1990

BIBH - Sigla per citazione	00000102
BIBN - V., pp., nn.	pp. 126-151

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Traversi, Paola
RSR - Referente scientifico	Mossetti, Cristina
RSR - Referente scientifico	Ragusa, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Severino, Maria

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

La relazione contenuta nel verbale redatto durante il Governo francese il 15 settembre 1802 descrive il "grand autel, dont le fond est tout marbre de rapport orné de quatre colonnes torches en marbre de rapport avec sa porte de metal doré, et surmonté d'un petit-Dome a colonnes de marbre terminé par une couronne en bois doré, toutes les decorations, et les sculptures d'l'autel ainsi que le deux anges adoreur posés sur le deux volute de bois doré par dessus le dit autel un grand tableau centré par le haut représentant la Visitation" (ASTO, Governo francese, m. 287, n. 10). La notizia dell'intenzione di requisire e trasportare a Parigi le quattro colonne nere dell'altare è presente nella guida di Arneudo (G.I. Arneudo, "Torino sacra illustrata nelle sue Chiese e nei suoi Monumenti Religiosi nelle sue Reliquie?", Torino Giacomo Arneudo editore 1898, p. 327). L'altare è menzionato nelle principali guide della città, a partire da quella di Craveri (C.G. Craveri, Guida de' forestieri per la Real Città di Torino?, Torino 1753, rist. anast. a cura di A. Peyrot, Torino Le livre precieux 1969, p. 76) e risulta schedato, senza numero di catalogo, in un modello cartaceo datato 7 marzo 1928 conservato all'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte (nn. 5255-5285). La scheda riporta l'attribuzione per gli angeli in legno dorato a Stefano Maria Clemente e per la parte marmorea ai "De Bus, zio e nipote, marmorari di Lugano" con datazione al 1689. Riferisce inoltre che "sotto alla dominazione francese, all'epoca della soppressione degli ordini religiosi (1802) questo altare venne spogliato delle argenterie di cui si componevano la corona, i capitelli del trono, quelli del tabernacolo e i sei candelabri. Scomparvero pure in quell'epoca le due statue in marmo dorato rappresentanti S. Agostino e S. Francesco di Sales collocate fra le colonne. Anche queste venivano allora rimosse per essere spedite a Parigi quando proteste e ricorsi le facevano ricollocare al loro posto". Alcune memorie e descrizioni della chiesa, redatte dal rettore P. Mario Mordiglia nel 1964, riportano le notizie desunte dagli Annali delle Visitandine e l'ipotesi di attribuzione al Clemente per i due angeli scolpiti (Congregazione della Missione, Casa di Torino, u.a. 5659). L'attribuzione degli angeli a Stefano Maria Clemente è ripresa da Luciano Tamburini (L. Tamburini, "Le chiese di Torino dal Rinascimento al Barocco?", Torino s.d. [1968], p. 183) mentre Luigi Mallè data l'altare al 1699, attribuendolo al luganese Francesco Aprile

e pubblicando una fotografia in cui il tronetto è ancora completo di corona e puttini in legno scolpito e dorato sul coronamento (L. Mallè, ? Le arti figurative in Piemonte. Dal secolo XVII al secolo XIX?, Torino s.d. [1972?], v. II. p. 10, fig. 43). Come sopra riportato, il manoscritto seicentesco non riporta indicazioni sui nomi dei mastri piccapietre, da Brugnelli Braghi interpretati come Carlo e Giuseppe. Mentre risulta convincente l'attribuzione a Carlo Busso, più incerta è quella a Giuseppe, di cui non si conoscono ulteriori dati. Inoltre la famiglia Busso annovera altre figure di scultori in marmo attivi con Carlo, come il padre Francesco, il figlio Pietro Francesco e il genero Francesco. Sull'attività dei Busso in numerose chiese torinesi si rimanda agli studi di A. Cifani e F. Monetti, ?Arte e artisti nel Piemonte del ?600. Nuove scoperte e nuovi orientamenti?, Cavallermaggiore (CN) 1990, pp. 126-151. Per sintetiche notizie su Carlo Busso, proveniente da Viggiù (stato di Milano) attestato dal 1645 al 1689, cfr. M.V. Cattaneo e N. Ostorero, L'Archivio della Compagnia di Sant'Anna dei Luganesi in Torino, San Mauro (TO) 2006, parte III.